



Comune di Pedara

Provincia di Catania

Registro Proposte n. 21 del 22-10-2013
ASSESSORATO O UFFICIO PROPONENTE

SETTORE III

Delibera Originale del Consiglio Comunale

N. 33 del Reg. Data: 18.11.2013	OGGETTO	Approvazione Regolamento per l'applicazione e la riscossione del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES).
------------------------------------	---------	--

L'anno **duemilatredici** addì **diciotto** mese di **novembre** alle ore 20.00, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Pedara "Dott. Pippo Pappalardo".

Alla prima convocazione in seduta ordinaria, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale::

CONSIGLIERI			Presenti	Assenti
1. Dr.	Amenta	Rosario		X
2. Rag.	Barbagallo	Carmelo		x
3. Prof.	Consoli	Giuseppe	X	
4. Geom.	Corsaro	Salvatore Francesco	X	
5. P.I.	Laudani	Leonardo	X	
6. Dott.	Laudani	Mario	X	
7. Rag.	Maccarrone	Alfio	X	
8. Dott.	Mazzella	Carmelo Carlo	X	
9. P.A.	Nigido	Angelo Luigi	X	
10. Dott.	Pappalardo	Domenico	x	
11. Sig.	Pappalardo	Giuseppe (1965)	X	
12. Rag.	Pappalardo	Giuseppe (1966)	X	
13. Ins.	Pezzino	Domenica	X	
14. Avv.	Pulvirenti	Rosario	X	
15. Ins.	Russo	Davide	X	
16. Geom.	Sambataro	Alfio	X	
17. Sig.	Scarantino	Emanuele Giuseppe	X	
18. P.I.	Spitaleri	Bruno Basilio	X	
19. Sig.	Testa	Prospero	X	
20. Rag.	Torrise	Salvatore Antonino	X	
TOTALI			18	2

Constatato che gli intervenuti sono in numero legale, presiede il **Prof. Giuseppe Consoli** nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale. Assiste il Segretario Generale **Dott. Giuseppe Scilla**.

Vengono nominati scrutatori i Sigg. Consiglieri: P.I. Bruno Basilio Spitaleri del gruppo "Alleanza Per La Libertà", P.I. Leonardo Laudani del gruppo "P. D." ed il Dott. Mario Laudani del gruppo "P.D.L."

La seduta è pubblica.

Partecipa per l'Amministrazione Comunale **L'Assessore Comunale Arch. Alfio Cristaudo.**

Sono, altresì, presenti il **Vice Segretario Generale Dott. Sebastiano Squadrito ed il Responsabile Capo Settore III Dott.ssa Antonia Rapisarda.**

Il Presidente del Consiglio Comunale Prof. Giuseppe Consoli, passa alla trattazione della proposta di C.C. n. 21 del 22/10/13 ad oggetto: "Approvazione Regolamento per l'applicazione e la riscossione del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES)". Fa presente che tale proposta è stata portata all'attenzione della prima Commissione Consiliare Permanente, quindi dà la parola al suo Presidente Sig. Prospero Testa, il quale riferisce che, nella seduta del 15-11-2013, i Commissari Sig. Testa Prospero, Geom Salvatore Corsaro, Sig. Scarantino Emanuele Giuseppe ed il P.I Leonardo Laudani hanno espresso parere favorevole, mentre il Commissario Rag. Carmelo Barbagallo ha rinviato il proprio parere in sede di Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio Prof. Consoli Giuseppe interviene: "Desidero portare all'attenzione del Consiglio che, al comma 3° dell'articolo 28 del citato regolamento vi è un refuso, tale comma recita in questa maniera: ' fatto salvo quanto previsto dal successivo comma 4 il pagamento degli importi dovuti deve essere effettuato in quattro rate trimestrali, scadenti alla fine del mese di gennaio, aprile, luglio, ottobre di ogni anno, o in un'unica soluzione entro il mese di giugno, eventuali conguagli di anni precedenti o dell'anno in corso, possono essere riscossi anche in un'unica soluzione, l'importo complessivo del tributo annuo dovuto da versare è arrotondato all'euro superiore...' , poi il 4° comma, prevede che: "Per l'anno 2013 le scadenze dei pagamenti sono determinate come segue, prima rata 31 luglio, seconda rata 31 ottobre, terza rata 31 dicembre" il 5° comma prevede: 'Per gli anni successivi al 2013, il pagamento della TARES sarà suddiviso in quattro rate aventi scadenza, prima rata il 31 marzo, seconda 30 giugno, terza 30 settembre, quarta rata 31 dicembre". Anche se, probabilmente, il regolamento avrà una durata molto breve, è il caso di adeguare il comma 3° al comma 5°, quindi io propongo di modificare il comma 3° di detto art. 28 e farlo coincidere con le date previste al comma cinque, per cui, andrebbe messo così: effettuare il pagamento in quattro rate trimestrali, scadenti alla fine del mese di marzo, giugno, settembre e dicembre, sempre che la Dott.ssa Rapisarda non rilevi che ci siano difficoltà per l'eventuale riscossione".

La Dott.ssa Antonia Rapisarda risponde che si è trattato di un refuso e conferma che l'adeguamento del comma 3° al comma 5°, così come proposto dal Presidente, può essere tranquillamente approvato.

Il Presidente del Consiglio Prof. Consoli Giuseppe pone a votazione la modifica al regolamento in discussione, prevedendo al comma 3° dell'art 28 del citato regolamento che il pagamento degli importi dovuti deve essere effettuato in quattro rate trimestrali, scadenti la prima rata il 31 marzo, la seconda rata il 30 Giugno, la terza rata il 30 Settembre, la quarta rata il 31 dicembre.

Procedutosi a votazione a scrutinio palese, per alzata di mano, con l'assistenza dei tre scrutatori sopra citati, si ha il seguente esito:.

Presenti n. 18 Consiglieri.

Voti Favorevoli n. 15.

Voti contrari nessuno

Astenuti n.3 (Avv. Rosario Pulvirenti, Rag. Alfio Maccarrone ed il Dott. Mario Laudani).

E pertanto, la modifica al citato regolamento è approvata nel senso sopra proposto dal Presidente del Consiglio.

Esce il Consigliere Signor Prospero Testa. Presenti n. 17 Consiglieri. Assenti n. 3 Consiglieri (Dott. Rosario Amenta, Rag. Carmelo Barbagallo ed il Sig. Prospero Testa).

Il Consigliere Avv. Pulvirenti Rosario, chiesta ed ottenuta la parola, interviene: "Io non ho avuto tempo di vedere il regolamento, comunque confido nel lavoro fatto dalla Commissione, volevo chiedere all'Assessore al ramo oppure alla Dott.ssa Rapisarda se in questo regolamento già

è chiara la distinzione rispetto a quella che è la tassa dell'ex TIA, più la tassa di servizi, quindi con percentuali già ben definite, e poi sapere se si fa cenno nel regolamento sull'acconto che è pervenuto alle nostre care famiglie. Ho sentito parlare di rate, di scadenze, desidero sapere se quello che è già arrivato era un acconto della TARES o era solo un acconto, un tributo che non si chiamava in nessun modo e che dopo al consuntivo sarà considerato TARES, visto che è arrivato per otto mesi e con una certa cifra e non sappiamo se questa sarà proporzionale agli altri mesi che restano o sarà inferiore o se sarà di più."

Esce il Consigliere Sig. Scarantino Emanuele Giuseppe. Presenti n. 16 Consiglieri. Assenti n. 4 Consiglieri (Dott. Rosario Amenta, Rag. Carmelo Barbagallo, Sig. Prospero Testa ed il Sig. Scarantino Emanuele Giuseppe)

Il Presidente del Consiglio Prof. Consoli Giuseppe dà la parola all'Assessore Comunale Arch. Alfio Cristaudo.

L'Assessore, Arch. Alfio Cristaudo interviene: "Consigliere Pulvirenti, le anticipazioni che sono state pagate con la prima e la seconda bolletta, già emesse, facevano riferimento, così come predisposto con delibera di Giunta, al piano dei costi dell'esercizio del 2012, manca, nella terza bolletta che sarà quella a saldo, l'incremento della quota dello 0,30 per metro quadrato così come previsto per legge, questa non era stata ancora calcolata.

Il Consigliere Avv. Pulvirenti Rosario interviene: "Quindi il regolamento non fa nessun cenno alla tassazione che è arrivata, mi riferisco alla tassazione arrivata per otto mesi.

L'Assessore Arch. Alfio Cristaudo interviene: "Non è che non fa riferimento, sono state anticipate solo due rate".

Il Consigliere Avv. Pulvirenti Rosario interviene: "Quindi non c'entra col piano dei costi del 2012 la tassazione che è arrivata a casa come acconto 2013".

L'Assessore Arch. Alfio Cristaudo interviene: "Come acconto 2013, si è tenuto conto del piano dei costi dell'esercizio effettivo del 2012.

Il Consigliere Dott. Laudani Mario, chiesta ed ottenuta la parola, interviene: "Desidero sapere da parte della Ragioniera se l'importo di euro mille, previsto all'articolo 29 1° e 2° comma è una scelta politica".

La Dott.ssa Antonia Rapisarda, responsabile Capo Settore III interviene: "Preciso che l'importo di € 1.000 è stato inserito sulla base dello schema di regolamento predisposto dalla Simeto Ambiente, e che viene preso a riferimento nei Regolamenti adottati dai comuni vicini appartenenti alla Società d'Ambito.

Il Consigliere Dott. Laudani Mario, interviene dicendo che è una scelta politica, perché l'importo può essere 300, può essere 500, può essere 1.000 e sicuramente tale importo è al di sopra della media avuta riguardo alla popolazione del nostro Comune.

Il grosso problema scaturisce dal fatto che, c'è gente oggi, che non è in grado di pagare già 450,00, 500,00 euro. Per cui viene al Comune una persona onesta e dice, signori miei, io per una serie di motivazioni non posso pagare, ho bisogno e necessità che mi si faccia una maggiore rateizzazione per potere pagare, noi gli rispondiamo no, perché l'importo dovuto non supera i mille euro, non mi sembra questo un comportamento corretto, oppure La dobbiamo indirizzare ai servizi sociali per poter avere un contributo per poter pagare quanto dovuto?".

La Dott.ssa Antonia Rapisarda, Responsabile Capo Settore III interviene e fa presente che esiste il regolamento sulle entrate che disciplina la possibilità di chiedere delle rateizzazioni diverse da quelle previste al comma 2° dell'art. 29, sulla base di istanze motivate e in questo caso è la Giunta che determina la dilazione.

Il Consigliere Dott. Laudani Mario interviene: "Segretario, mi scusi, come può essere che c'è un regolamento che dice una cosa e un altro regolamento che ne dice un'altra?".

Il Segretario Generale Dott. Giuseppe Scilla risponde che la norma speciale prevale su quella generale.

La Dott.ssa Antonia Rapisarda, responsabile Capo Settore III interviene: "L'art. 29, commi 1° e 2°, disciplina le modalità di dilazione del tributo specifico TARES, il Regolamento Generale delle Entrate, al quale fa riferimento, disciplina la possibilità di chiedere, sulla base di istanze motivate, dilazioni di pagamento delle Entrate dell' Ente, tributarie e/o patrimoniali, che vengono autorizzate dalla Giunta Municipale.

Il Consigliere Dott. Laudani Mario interviene: "Dott.ssa Rapisarda, io non sto parlando, in questo momento, degli altri tributi, io sto parlando della TARES. Se c'è un Signore, Mario Laudani, che oggi è disoccupato, viene e dice, mi avete mandato una bolletta di 500,00 euro, io non la posso pagare, o me la dilazionate in più rate oppure, non pago, Lei mi deve rispondere, per forza no, perché all'articolo 29 c'è scritto che la dilazione può essere concessa quando la cifra è di almeno 1.000,00 euro. Secondo me, oggi, nella situazione economica in cui ci troviamo, questo importo è sproporzionato".

Il Presidente del Consiglio Comunale Prof. Giuseppe Consoli dà la parola all'Assessore Arch. Alfio Cristaudo

L'Assessore Arch. Alfio Cristaudo interviene: "Consigliere Laudani, se fa una riflessione, su 1.000,00 euro, la dilazione in 12 rate è 100,00 euro a rata, se Lei fa la dilazione di una bolletta ordinaria di 450,00 euro in quattro rate, viene poco più di 100,00 euro a rata. Il metodo è quasi uguale, Le sto spiegando com'è la proporzione, quindi lei paga sempre una media di 100,00 euro, se poi vogliamo dare la possibilità di dilazionare ulteriormente, fate la proposta e la mettiamo a votazione".

Il Consigliere Dott. Laudani Mario, chiesta ed ottenuta la parola, interviene: "Lei Assessore, fa un ragionamento giusto, ma non è del tutto così, in quanto, bisogna vedere come viene formulato il regolamento, lei può fare una richiesta di rateizzazione non soltanto di dieci mesi, la può fare di dodici, di tredici, la può fare di quattordici. Oggi noi con la previsione di questo regolamento precludiamo alle persone corrette e oneste che vogliono pagare, che si trovano in difficoltà economica, di non poter chiedere la rateizzazione di una somma dovuta inferiore a 1.000 euro".

L'Assessore Arch. Alfio Cristaudo risponde: "Noi non precludiamo niente, fate la proposta e la valutiamo, siamo qui per ragionare".

Il Consigliere Dott. Laudani Mario, continua il suo intervento: "Ribadisco, che in un periodo di crisi quale quella che si sta attraversando, occorre venire incontro, mediante una rateizzazione per un importo inferiore a mille euro ai Cittadini bisognosi che vogliono pagare.

Ritengo che il Comune, nella sua autonomia, possa cambiare la bozza di regolamento"

La Dott.ssa Antonia Rapisarda, interviene: "Ci sono alcuni casi dove l'autonomia può essere espletata, io ripeto, in questo caso non l'ho approfondito, quindi in questo momento, devo accertarmi se la possibilità di emendare questo articolo è possibile o meno, perché qua si parla di una dilazione di pagamento esclusivamente per importo superiore a 1.000,00 euro e può essere accordata una ulteriore dilazione di ulteriori quattro rate, quindi deve essere letto anche con il 2° comma, il funzionario responsabile del tributo, valutate le motivazioni dell'istanza, può concedere un ulteriore dilazione. Io presumo che scaturisce dalla disposizione di legge, però in questo momento, non ne sono sicura".

Il Consigliere Dott. Laudani Mario interviene e come opposizione fa la proposta di emendare il regolamento in discussione modificando all'articolo 29 al comma 1°, l'importo da euro 1.000,00 ad euro 400,00".

Il Presidente del Consiglio Prof. Consoli Giuseppe, pone a votazione l'emendamento al regolamento in discussione, proposto dal Consigliere Dott. Mario Laudani di modificare all'articolo 29 comma 1°, l'importo da 1.000 euro a 400 euro.

Procedutosi a votazione a scrutinio palese, per alzata di mano, con l'assistenza dei tre scrutatori sopra citati, si ha il seguente esito:.

Presenti n. 16 Consiglieri.

Voti Favorevoli n. 6 (Avv. Rosario Pulvirenti, Dott. Mario Laudani, Rag. Alfio Maccarrone, Ins. Russo Davide , P.I. Bruno Basilio Spitaleri ed il Rag. Pappalardo Giuseppe (66)).

Voti contrari 8 (Geom. Salvatore Corsaro, Prof. Giuseppe Consoli, Geom. Alfio Sambataro, Dott. Carmelo Carlo Mazzella, P.A. Angelo Luigi Nigido, Sig. Pappalardo Giuseppe(65), Dott. Domenico Pappalardo ed il Rag. Salvatore Torrisi)

Astenuti n. 2 Consiglieri (Ins. Pezzino Domenica ed il P.I. Leonardo Laudani).

E pertanto, l' emendamento proposto dal Dott. Mario Laudani non è approvato.

Rientrano i Consiglieri Sig. Testa Prospero ed il Sig. Scarantino Emanuele Giuseppe. Presenti n. 18 Consiglieri. Assenti n. 2 Consiglieri (Dott. Rosario Amenta ed il Rag. Carmelo Barbagallo)

Il Consigliere Rag. Pappalardo Giuseppe del 1966, chiesta ed ottenuta la parola, interviene: "Solo qualche delucidazione da parte della Dott.ssa Rapisarda, desidero sapere, intanto se con la TARES si dovrà continuare a pagare l'Iva e poi, per quanto riguarda le riduzioni che sono previste in questo regolamento, vanno bene il 30 per cento, che viene attribuito a chi ha un nucleo familiare con più di tre figli, ma per quanto riguarda le fasce deboli, dove il reddito corrisponde a quel minimo che elargisce l'Inps, chiedo se è prevista qualcosa, perché molti Comuni la stanno prevedendo".

La dott.ssa Antonia Rapisarda , risponde: "La TARES è tributo, pertanto non può essere assoggettato ad Iva. Con l'art. 22, commi 1° e 2°, il Comune, nell' esercizio della potestà regolamentare attribuitagli dalla legge, ha previsto specificatamente la riduzione per i nuclei familiari, mentre l' art. 23 del Regolamento prevede la possibilità di introdurre ulteriori riduzioni ed esenzioni con ulteriori atti deliberativi.

Il Presidente del Consiglio Comunale Prof. Giuseppe Consoli, dà la parola all'Assessore Arch. Alfio Cristaudo.

L'Assessore Arch. Alfio Cristaudo interviene:"L'approvazione del regolamento è di competenza del Consiglio Comunale, questa è la proposta, se volete potete portare emendamenti e li discutiamo. Tra l'altro, voglio ricordare che il pagamento e le anticipazioni che siamo costretti a fare quest'anno, hanno messo le nostre casse non nelle migliori delle condizioni, perché se non incassiamo, cosa che è successo quest'anno, visto il ritardo nell'approvazione delle tariffe, ci troveremo nella situazione che poi non riusciremo neanche più a pagare le ditte che esercitano il servizio e le piattaforme. Con notevole e grandissime difficoltà riusciamo di mese in mese ad andare avanti, questo, non per contraddire l'accesso delle dilazioni, che devono, secondo me, essere comunque prese in considerazione, ma dobbiamo metterci in regime, visto che il servizio è totalmente a carico dei Cittadini, così come previsto per legge".

Il Presidente del Consiglio Professore Consoli, non essendoci altri interventi , pone a votazione la proposta di deliberazione di C.C. n.21 del 22/10/2013 per come emendata nel corso della presente seduta.

Procedutosi a votazione a scrutinio palese, per alzata di mano, con l'assistenza dei tre scrutatori sopra citati, si ha il seguente esito:.

Presenti n. 18 Consiglieri.

Voti Favorevoli n. 14.

Voti contrari 3 (Avv. Rosario Pulvirenti , Rag. Alfio Maccarrone ed il Dott. Mario Laudani).

Astenuti n.1 (Rag. Pappalardo Giuseppe (66)).

E pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi i superiori interventi;

Delibera di C.C. n. 33/2013

Vista la proposta di deliberazione di CC. n. 21 del 22/10/2013 posta agli atti consiliari per come emendata nel corso della presente seduta e che si allega alla presente, per costituirne parte integrante e sostanziale:

Visto l'Ord. Amm.vo EE.LL. vigente in Sicilia:

Visto lo Statuto Comunale;

Viste le sopra riportate votazioni;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione di C. C. n.21 del 22/10/2013 , per come emendata nel corso della presente seduta , che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale.

Esce il Consigliere Geom. Alfio Sambataro. Presenti n. 17 Consiglieri. Assenti n. 3 Consiglieri (Geom. Alfio Sambataro, Dott. Rosario Amenta ed il Rag. Carmelo Barbagallo).

Il Presidente del Consiglio Comunale Prof. Giuseppe Consoli, stante l'urgenza di provvedere, pone a votazione di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione.

Procedutosi a votazione a scrutinio palese, per alzata di mano, con l'assistenza dei tre scrutatori sopra citati, si ha il seguente esito:.

Presenti e votanti n. 17 Consiglieri.

Voti Favorevoli n. 13.

Voti contrari 3 (Avv. Rosario Pulvirenti , Rag. Maccarrone Alfio ed il Dott. Mario Laudani).

Astenuti n. 1 (Rag. Pappalardo Giuseppe (66)).

E pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione

Rientra il Consigliere Geom. Alfio Sambataro. Presenti n. 18 Consiglieri. Assenti n. 2 Consiglieri (Dott. Rosario Amenta ed il Rag. Carmelo Barbagallo).

Approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Giuseppe Scilla)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
(Prof. Giuseppe Consoli)

Il sottoscritto Segretario Generale visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

- Che, in applicazione della legge regionale del 3 dicembre 1991, n 44:

X E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno _____ per rimanervi 15 giorni consecutivi (art 11 comma 1) sino al _____
--

IL MESSO NOTIFICATORE
Sig. Arcidiacono Francesco

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
Alfio Nicolosi

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Giuseppe Scilla)

Dalla Residenza Comunale, li

La presente è copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Giuseppe Scilla)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal
_____ al _____

E' divenuta esecutiva il giorno _____

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1);

Per essere stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi Art. 16 L.R. 44/91.

Dalla Residenza Comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Giuseppe Scilla)



Comune di Pedara

Provincia di Catania

Registro Generale Proposte N. 21 Del 22/10/13
ASSESSORATO O SETTORE PROPONENTE

SETTORE AFFARI FINANZIARI E TRIBUTARI

Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. del Reg.	OGGETTO	Approvazione Regolamento per l'applicazione e la riscossione del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES).
Data:		

IL SETTORE AFFARI FINANZIARI E TRIBUTARI

Visto l'art. 14 del D. L. 06.12.2011, n. 201, così come convertito con modifiche dalla Legge n. 214/2011, che ha istituito, con decorrenza dal 1° gennaio 2013, il Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni;

Visto l'art. 14, comma 46, del medesimo Decreto che, a decorrere dal 01.01.2013, dispone la soppressione di tutti i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei Bilanci degli Enti Comunali di Assistenza;

Tenuto conto che, in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 01.01.2013, cessa di avere applicazione nel comune di Pedara la T.I.A. 2, ferme restando le obbligazioni sorte prima della predetta data;

Considerato che, l'art. 52 del D. Lgs. 446/1997, disciplinante la potestà regolamentare dell'Ente in materia di Entrate, è applicabile, a norma dell'art. 14, comma 45, del D. L. 201/2011, anche al Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi;

Visto l'art. 52, commi 1 e 2 del D. Lgs. 446/97, i quali stabiliscono che: "le Province ed i Comuni possono disciplinare con Regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti.";

Visto l'art. 27, comma 8, della Legge n. 448/2001, il quale dispone che "Il comma 16 dell'art. 53 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale Comunale all'Irpef, di cui all'art. 1, comma 3, del D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, recante l'istituzione di una addizionale comunale all'Irpef e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i Regolamenti relativi alle Entrate degli Enti Locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione. I Regolamenti sulle Entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'Esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento.";

Visto l'art. 8 comma 1, del D. L. n. 102 del 31.08.2013, che differisce al 30 Novembre 2013 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione degli EE. LL. per l'anno 2013;

Visto in particolare l'art. 14, comma 22, del D. L. n. 201/2011, nel quale si stabilisce che, con Regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997, il Consiglio Comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro la

classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, la disciplina delle riduzioni tariffarie, la disciplina di eventuali riduzioni ed esenzioni, l'individuazione di categorie di attività di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta ed i termini di presentazione della dichiarazione e del versamento del tributo;

Vista la nota n. 1668 del 17.05.2013 della Simeto Ambiente S.p.A., con allegata la bozza del Regolamento TARES per l'anno 2013 predisposto dal Comitato Tecnico per la Riscossione, costituito dai Funzionari Responsabili dei Comuni facenti capo all'A.T.O. CT3;

Vista la delibera di Giunta Municipale n. 79 del 10.06.2013, con la quale il Comune ha designato quale Funzionario Responsabile del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi, il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria e Tributi;

Ritenuto altresì di dover procedere all'approvazione del Regolamento per l'applicazione e la riscossione del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi TARES;

Visto l'art. 5 del D. L. n. 102 del 31.08.2013, in corso di conversione, recante "Disposizioni in materia di TARES";

Considerato che, a norma dell'art. 13, comma 15, del D. L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli Enti Locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D. Lgs. n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli Enti inadempienti. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai Comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma 2°, terzo periodo, del D. Lgs. n. 446/1997;

Esaminato l'allegato schema di Regolamento per la disciplina del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi, predisposto dal competente Ufficio Comunale, costituito di n. ro 38 articoli, allegato alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che, in virtù di quanto disposto dall'art. 52 del D. Lgs. 446/1997, per quanto non disciplinato dal Regolamento allegato alla presente deliberazione continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti in materia di Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi;

Tenuto conto che il Regolamento entra in vigore il 01.01.2013, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative;

Ritenuto di approvare il suddetto Regolamento;

Visto l'Ordinamento amministrativo degli EE.LL. vigente in Sicilia;

Visto il D. L. n. 201/2011, convertito con modifiche dalla Legge n. 214/2011;

Visto il D. L. n. 35/2013, convertito con modifiche dalla Legge n. 64/2013;

Visto lo Statuto Comunale ed il Regolamento Comunale di Contabilità;

Visti i pareri favorevoli qui a fianco riportati, resi ai sensi dell'art. 12 della L. R. n. 30/2000;

PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI

Per i motivi in premessa:

1. di approvare il Regolamento per la Disciplina del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi, composto di n.ro 38 articoli, ed allegato alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. di dare atto che il Regolamento approvato con la presente deliberazione entra in vigore il 01.01.2013.

3. di dare altresì atto che, per quanto non disciplinato dal Regolamento continuano ad applicarsi le vigenti disposizioni di legge in materia di Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi.
4. Di disporre la trasmissione della presente deliberazione, entro giorni trenta dalla data di esecutività al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze – Direzione Federalismo Fiscale, o comunque entro il termine di trenta giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione.

Sulla superiore proposta si esprimono i seguenti pareri:

a) dal responsabile del Settore Finanziario e Tributario D.ssa Antonia Rapisarda, ai sensi dell'art. 12 l.r. 30/2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica contabile;

IL RESP. SERV. FINANZIARIO E TRIBUTARIO DELL'ENTE
(Dott.ssa Antonia Rapisarda)

